



Autotrapianto di capelli **FUE**

una tecnica sempre più all'avanguardia

A cura di Istituto Helvetico Sanders - www.sanders.it

La chirurgia tricologica assicura oggi delle soluzioni di prima scelta per rimediare agli inestetismi della calvizie. Una delle migliori tecniche volte al recupero completo e naturale della propria piena capigliatura è l'**autotrapianto di capelli FUE (Follicular Unit Extraction)**, in grado di assicurare al paziente risultati permanenti. Questo perché i follicoli prelevati dalla propria zona donatrice per essere trasferiti nelle zone scoperte o diradate, sono notevolmente resistenti all'azione del DHT (ormone responsabile della calvizie androgenetica) e mantengono inalterata questa loro caratteristica anche quando vengono impiantati nell'area ricevente, ovvero la zona diradata.

COME AVVIENE UN INTERVENTO DI AUTOTRAPIANTO FUE

Le strumentazioni utilizzate per l'espianto e l'impianto dei follicoli piliferi hanno dimensioni microscopiche: un plus che garantisce la massima precisione e la minima invasività, evitando punti di sutura e non lasciando alcuna cicatrice visibile. L'autotrapianto di capelli F.U.E. viene eseguito tramite uno strumento denominato "Punch" o micromotore monobulbare che consente di prelevare le singole unità follicolari ed un "Implanter", apparecchiatura che consente di alloggiarle nella zona da rinfoltire senza effettuare incisioni, utilizzando un micro ago di dimensioni ridotte. Le unità follicolari vengono dapprima prelevate grazie alla rotazione del Punch, che monta

punte delle dimensioni tra 0,7 mm e 0,85 mm, ad una velocità tra i 2.000 e i 7.000 giri al minuto. Mentre i capelli nella zona di impianto possono anche rimanere lunghi, a livello della zona donatrice (nella nuca) viene rasata una piccola area per rendere più agevole l'asportazione dei follicoli.

Questi vengono quindi mantenuti in un terreno di coltura, a temperatura controllata vicina ai 4 gradi centigradi, immersi nell'ATP, una composizione biochimica in forma liquida che impedisce i processi di degenerazione e aumenta in modo esponenziale la loro vitalità. Nella successiva fase di reimpianto, le unità follicolari sono poi reintrodotte nel cuoio capelluto tramite l'Implanter, **uno strumento analogo a una penna con un ago sottilissimo sulla punta, che penetra per 1-2 mm all'interno del cuoio capelluto.**

L'inclinazione e la profondità dell'impianto sono criteri di esclusiva competenza del chirurgo, la cui esperienza e manualità assumono grande rilevanza in questa procedura: ciascun caso richiede una specifica attenzione all'orientamento dei

capelli adiacenti per ottenere un risultato totalmente naturale. I capelli ricresceranno gradualmente e non cadranno più per via della resistenza dei follicoli innestati all'azione del DHT. Il risultato sarà apprezzabile già a partire da 4-6 mesi.

STRUMENTAZIONI ALL'AVANGUARDIA PER RISULTATI OTTIMALI

Strumentazioni di ultima generazione dovrebbero essere sempre utilizzate da professionisti qualificati e con anni di esperienza alle spalle: oltre al medico chirurgo, è necessario avere sempre a disposizione anestesisti e personale sanitario adeguatamente preparato. Ciò che deve completare la valutazione finale, è la scelta della struttura per l'intervento: cliniche che rispettino tutti gli standard di sicurezza, ma anche moderne, funzionali e dotate dei migliori comfort, rientrano sicuramente tra le migliori garanzie per ottenere il massimo risultato estetico possibile.

Inaugurato quest'anno, **il nuovo Complesso Chirurgico di Istituto Helvetico Sanders rappresenta un nuovo punto di riferimento italiano per l'estetica e la bellezza a 360 gradi**, in cui è possibile sostenere un autotrapianto di capelli con la certezza di essere assistiti da equipe mediche qualificate, dotate di tecnologie all'avanguardia, strumentazioni di ultima generazione e tutti i comfort e la riservatezza che un paziente può desiderare.

I MONITORAGGI PERIODICI: LA MIGLIOR GARANZIA DI RISULTATO

Il monitoraggio dei risultati è una parte fondamentale dell'iter successivo ad un autotrapianto di capelli F.U.E. ed è volto a verificare periodicamente che la ricrescita dei capelli segua i normali ritmi biologici.

Istituto Helvetico Sanders riconosce l'estrema importanza del monitoraggio ai fini del conseguimento del miglior risultato possibile, tanto da prevedere necessariamente 2 medicazioni dopo l'intervento (a 24/48 ore) e 2 consultazioni con il chirurgo (a 6 e a 12 mesi): trascorsi 6 mesi dell'intervento, il chirurgo riceve il paziente, verifica lo stato di ricrescita dei capelli e la salute generale del cuoio capelluto. A 12 mesi, lo specialista riceve nuovamente il paziente in modo da appurare i risultati di ricrescita raggiunti ad 1 anno. Durante questo intervallo di tempo sono inoltre previsti dei controlli periodici in una delle **23 sedi in Italia e Svizzera** assieme ad un esperto (con una cadenza mediamente mensile), costantemente in contatto con il chirurgo che ha effettuato l'intervento. Tutto ciò per assicurare il corretto attecchimento delle unità follicolari e la crescita ottimale dei capelli, fornendo tutta l'assistenza necessaria nell'arco temporale che porta il paziente al raggiungimento del risultato ideale.

